

Fonti normative		Funzioni conferite	Settore di riferimento
statali	Regionali		
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA			
Istituti di Istruzione Secondaria			
ISTRUZIONE SCOLASTICA SUPERIORE			
	L.R. n. 1/2000 Art. 4	Redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche e individuazione degli ambiti territoriali di riferimento e delle dimensioni ottimali delle istituzioni scolastiche, nel rispetto degli indirizzi e dei criteri generali regionali	Settore Attività sociali, Pubblica Istruzione e Università
	L.R. n. 1/2000 Art. 4 L.R.: 19/07 " Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" Art. 6 comma 1	Servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio	Settore Attività sociali, Pubblica Istruzione e Università
	L.R. n. 1/2000 Art. 4 L.R.: 19/07 " Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" Art. 6 comma 1	Piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche	Settore Attività sociali, Pubblica Istruzione e Università
	L.R. n. 1/2000 Art. 4	Iniziative e attività di promozione relative all'ambito di funzioni conferite	Settore Attività sociali, Pubblica Istruzione e Università
	L.R. n. 1/2000 Art. 4 L.R.: 19/07 " Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" Art. 6 comma 1	Educazione degli adulti	Settore Attività sociali, Pubblica Istruzione e Università
	L.R.: 19/07 " Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" Art. 7 comma 5	Organizzazione della rete scolastica e la definizione del piano provinciale dei servizi, l'espressione delle specifiche esigenze educative e formative del territorio e della connotazione territoriale della domanda.	Settore Attività sociali, Pubblica Istruzione e Università
	L.R. 1/2000, co. 121 e L.R. 6/2001	Erogazione di contributi alle scuole non statali e comunali	Settore Attività sociali, Pubblica Istruzione e Università
	L.R. n. 1/2000 Art. 4, c. 123 (TRASFERIMENTO)	Iniziative relative a: - Interventi integrati di orientamento scolastico e professionale; - Realizzazione di pari opportunità di istruzione; - Promozione e sostegno della coerenza e continuità in verticale ed in orizzontale tra i diversi gradi ed ordini di scuola; - Interventi integrati di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione alla salute	Settore Attività sociali, Pubblica Istruzione e Università
L. n. 59/97 art. 21 DPR 233/1998		Dimensionamento ottimale della rete scolastica provinciale	Settore Attività sociali, Pubblica Istruzione e Università
D. Lgs. 112/98 L. 144/99 art. 68		Introduzione obbligo formativo	Settore Attività sociali, Pubblica Istruzione e Università

Formazione professionale ed altri servizi inerenti l'istruzione

EDILIZIA PUBBLICA

<p>L. 23/96 D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 e s.m.i.; DPR. 21/12/1999 n. 554; DPR 25/01/2000 N. 34; D.Lgs. n. 267/2000; L. 142/1990; L. 241/1990 L. 11/01/1996 n. 23 Norme per l'edilizia scolastica; Art. 26 della Legge 488/1999, così come modificata dal D.L. 168/2004, convertito dalla L. 191/2004 DPR. 6 giugno 2001 n° 380 e s.m.i. testo unico dell'edilizia; D.Lgs 2006 n° 152; D.Lgs 22 gennaio 2004 n° 42 e s.m.i.; Normativa tecnica di settore, edile, impiantistica elettrica, impiantistica idro termica sanitaria, ecc</p>	<p>L.R. 2 marzo 2005 n° 12 "Legge per il governo del territorio" D.G.R. n. 5773 del 31/10/2007 Obbligo di eseguire la Certificazione energetica di tutti gli edifici scolastici; L.R. 33/91 FRISL L.R: 19/07 " Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia"</p>	<p>Istituti di Istruzione secondaria: presentazione richieste intervento di finanziamento.</p>	<p>Settore Edilizia Scolastica</p>
	<p>L.R: 19/07 " Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" Art. 7 bis comma 3</p>	<p>Gestione per la parte di competenza dell'anagrafe regionale delle strutture del sistema educativo.</p>	<p>Settore Edilizia Scolastica</p>
	<p>L.R. 70/80 L. R. 1/2000, ART. 107 quinquies</p>	<p>Finanziamenti sull'edilizia scolastica aggiuntivi rispetto alla L. 23</p>	<p>Settore Edilizia Scolastica</p>
		<p>Funzioni amministrative in materia di Progettazione, costruzione, manutenzione, gestione degli Edifici Scolastici di Istruzione Superiore</p>	<p>Settore Edilizia Scolastica</p>
		<p>Progettazione, esecuzione e gestione degli Edifici Scolastici di Istruzione Superiore</p>	<p>Settore Edilizia Scolastica</p>
	<p>L.R. n. 1/1995 Art. 8 (TRASFERIMENTO)</p>	<p>CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (CFP)</p>	<p>Settore Edilizia Scolastica</p>

FORMAZIONE PROFESSIONALE

<p>Orientamento scolastico - Raccordo tra le Istituzioni Formative e l'Ufficio Scolastico Territoriale e le Scuole, al fine della loro partecipazione ai programmi di orientamento</p>	<p>Gli erogatori dell'orientamento scolastico sono le Istituzioni Formative.</p>	<p>Attività effettuata con personale dell'ufficio</p>	<p>Settore Lavoro e Formazione Professionale</p>
<p>Azienda Speciale Centro Formativo Provinciale Giuseppe Zanardelli - Epletamento delle attività previste dallo Statuto in capo alla Provincia</p>	<p>[...]</p>	<p>Attività effettuata con personale dell'ufficio in collaborazione con gli altri uffici provinciali competenti per la specifica materia</p>	<p>Settore Lavoro e Formazione Professionale</p>
<p>Incentivo per la stabilizzazione degli apprendisti che hanno partecipato con successo ai "Percorsi sperimentali di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore in apprendistato" ai sensi dell'Art. 50 del Decreto legislativo 276/03</p>	<p>Provincia di Brescia</p>	<p>Attività effettuata con personale dell'ufficio</p>	<p>Settore Lavoro e Formazione Professionale</p>

FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI

Biblioteche, musei e pinacoteche

BIBLIOTECHE

	Legge Regionale n° 81 del 1985 in materia di biblioteche, Programma Triennale regionale in materia di biblioteche - la delega per attività legate allo sviluppo e al coordinamento delle biblioteche e dei servizi bibliotecari	programmazione triennale e piano annuale per interventi e da realizzare sul territorio, erogazione di contributi annuali su progetti realizzati dai Sistemi Bibliotecari del territorio	Settore Cultura e Turismo
		gestione dei servizi centralizzati di prestito interbibliotecario e catalogazione informatizzata	Settore Cultura e Turismo
		rilevazione dei dati sul servizio delle biblioteche del territorio provinciale	Settore Cultura e Turismo
		consulenza tecnica, bibliografica e biblioteconomia alle biblioteche del territorio	Settore Cultura e Turismo
		coordinamento tecnico per gestione software per i servizi bibliotecari di rete	Settore Cultura e Turismo

Valorizzazione di beni di interesse storico, artistico ed altre attività culturali

CULTURA

D. Lgs. 112/98, art. 150, c. 1,2, 3, 5 Nuovo Testo Unico sui Beni Culturali - Legge 46/90 e successive modificazioni ed integrazioni Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio Decreto Legislativo 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni	L.R. n. 1/2000 Art. 4, c. 134 (DELEGA); interventi di promozione educativa e culturale (lr 9/93;	Attività e sviluppo di sistemi museali locali, Manutenzione opere e aree verdi	Settore Cultura e Turismo
		Promozione di servizi ed attività culturali ed educativi di rilevanza locale	Settore Cultura e Turismo
		Coordinamento a livello provinciale delle attività di censimento, inventariazione, catalogazione dei beni culturali secondo parametri organizzativi e strumentali approntati dalla Regione	Settore Cultura e Turismo
		Funzioni amministrative relative alla gestione dei beni culturali	Settore Cultura e Turismo
	L.R 21/2008 "Norme in materia di spettacolo"	interventi di promozione in campo teatrale, cinematografico e musicale In collaborazione con Regione, Comuni e altri soggetti: promuove la diffusione dello spettacolo; valorizza le espressioni artistiche tradizionali e contemporanee; promuove il recupero del patrimonio storico e linguistico del teatro in vernacolo, della musica popolare lombarda e del teatro di marionette e burattini; favorisce l'innovazione, la ricerca e la sperimentazione; valorizza il patrimonio storico-artistico afferente allo spettacolo; promuove la formazione e l'aggiornamento del personale artistico e tecnico; avvicina nuovo pubblico allo spettacolo, con particolare riguardo ai giovani; favorisce l'imprenditoria giovanile nel settore dello spettacolo; favorisce la collaborazione tra soggetti produttivi privi di un teatro e i gestori di teatri pubblici e privati per la realizzazione di residenze temporanee.	Settore Cultura e Turismo

FUNZIONI NEL SETTORE TURISTICO, SPORTIVO E RICREATIVO

Turismo

TURISMO

	L.R. n. 1/2000 Art. 2, c. 44 (DELEGA) LR 15/2007 Titolo IV Artt. 66/78 LR 15/2007 Titolo V artt. 92 e 97	Competenze relative agli esami di abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica, accompagnatore turistico e direttore tecnico di agenzie di viaggi e di turismo.	Settore Cultura e Turismo
Decreto Legislativo n.79/2011 (Nuovo Codice del Turismo)	L.R. n. 3/2001 (DELEGA) LR 15/2007 * Circolari reg. di modifica L.R. 15/07 a seguito di leggi nazionali in contrasto con la norm.reg.	Verifica requisiti tramite S.C.I.A. per l'esercizio dell'attività di agenzie di viaggi. Funzione di vigilanza e controllo sulle attività delle agenzie di viaggi e turismo	Settore Cultura e Turismo
	L.R. N. 15/2007 "TESTO UNICO..." R.R. 2/2003	Classificazione delle aziende alberghiere (Alberghi e Residenze Turistico Alberghiere) e delle aziende ricettive all'aria aperta (Campeggi, Villaggi Turistici e Aree di Sosta), comunicazione delle tariffe, vigilanza e irrogazione delle sanzioni. Comunicazione delle tariffe delle strutture quali Bed & Breakfast e Case ed appartamenti per vacanze.	Settore Cultura e Turismo
	LEGGE N. 1110 DEL 23.06.1927	Rilascio e rinnovo concessioni per l'esercizio degli impianti di risalita.	Settore Cultura e Turismo
	L.R. 15/2007 Testo Unico delle leggi regionali in materia di Turismo	Concorso nella definizione delle politiche regionali attraverso il tavolo istituzionale per le politiche turistiche	Settore Cultura e Turismo
	L.R. 15/2007 Testo Unico delle leggi regionali in materia di Turismo	Definizione di proprie politiche di valorizzazione turistica del territorio, tramite l'istituzione di forme e strumenti di consultazione dei Comuni e delle Comunità montane	Settore Cultura e Turismo
	L.R. 15/2007 Testo Unico delle leggi regionali in materia di Turismo	Promozione, coordinamento e sostegno ai sistemi turistici, anche attraverso la propria partecipazione	Settore Cultura e Turismo
	L.R. 15/2007 Testo Unico delle leggi regionali in materia di Turismo	Promozione del patrimonio turistico, paesaggistico, storico e artistico, anche mediante il coordinamento e il sostegno di altri soggetti istituzionali	Settore Cultura e Turismo
	L.R. 15/2007 Testo Unico delle leggi regionali in materia di Turismo	Raccolta ed elaborazione dei dati connessi all'attività turistica alberghiera ed extra-alberghiera, con trasmissione agli uffici competenti secondo le modalità e specifiche tecniche stabilite dalla Giunta Regionale	Settore Cultura e Turismo
		Raccolta ed elaborazione dei dati statistici relativi alla ricettività e al movimento turistico connessi all'attività turistica alberghiera ed extra-alberghiera, con trasmissione agli uffici competenti secondo le modalità e specifiche tecniche stabilite da EUROSTAT/ISTAT/Regione Lombardia.	
	L.R. 15/2007 Testo Unico delle leggi regionali in materia di Turismo	Funzioni gestionali ed amministrative relative ai contributi regionali alle singole associazioni pro loco iscritte all'albo della Regione Lombardia	Settore Cultura e Turismo
	L.R. 15/2007 Testo Unico delle leggi regionali in materia di Turismo	Funzioni relative alla tenuta di albi, elenchi e registri relativi a professioni turistiche e enti senza scopo di lucro con finalità turistica	Settore Cultura e Turismo
	L.R. 15/2007 Testo Unico delle leggi regionali in materia di Turismo	Concessione del nulla osta all'istituzione di strutture IAT	Settore Cultura e Turismo
	L.R. 15/2007 Testo Unico delle leggi regionali in materia di Turismo	Verifica circa l'istituzione di una struttura IAT nel capoluogo, qualora gli enti promotori non abbiano provveduto in merito	Settore Cultura e Turismo

Sport e tempo libero

art. 19, comma 2 d.lgs 267/2000	--	Coordinamento attività nel settore economico-produttivo, sociale e sportivo.	Servizio Sport e Giovani
FUNZIONI NEL CAMPO DEI TRASPORTI			
Trasporti pubblici locali			
TRASPORTI PUBBLICI			
D. Lgs. 422/97	LEGGE 6/2012	Servizi di linea regionali assegnati alle province sulla base del criterio della prevalenza della domanda in origine	Settore Trasporti Pubblici
		Erogazione servizi in aree a domanda debole	Settore Trasporti Pubblici
		Approvazione dei piani di bacino, comprendenti anche i piani per la mobilità delle persone disabili	Settore Trasporti Pubblici
		Programmi triennali di servizi automobilistici extraurbani	Settore Trasporti Pubblici
		Sottoscrizione ed attuazione dei contratti di servizio in affidamento diretto	Settore Trasporti Pubblici
		Procedure di gara per stipula dei contratti di servizio	Settore Trasporti Pubblici
		Individuazione, d'intesa con i comuni interessati, dei servizi di area urbana	Settore Trasporti Pubblici
		Assegnazione di risorse finanziarie ai Comuni non capoluogo per la stipula dei contratti di servizio concernenti i servizi comunali	Settore Trasporti Pubblici
		Funzioni amministrative in materia di navigazione e demanio delle acque interne	Settore Trasporti Pubblici
		LEGGE 6/2012	rilascio autorizzazione delle manifestazioni nautiche su tutte le acque interne navigabili
	LEGGE 6/2013	rilascio autorizzazione all'uso delle acque del demanio lacuale, in accordo con le autorità competenti e sentiti i comuni interessati, per le manifestazioni aeronautiche	Settore Trasporti Pubblici
	LEGGE 6/2012	iscrizione nei registri delle navi e dei galleggianti, sia di servizio pubblico sia di uso privato, nonché la vigilanza sulle costruzioni delle nuove navi	Settore Trasporti Pubblici
	LEGGE 6/2012	rilascio licenze di navigazione e i relativi certificati di navigabilità o idoneità a svolgere tutte le attività correlate	Settore Trasporti Pubblici
	LEGGE 6/2012	rilascio autorizzazione all'istituzione di una nuova linea dei servizi di trasporto pubblico extraurbano	Settore Trasporti Pubblici
	LEGGE 6/2012	rilascio autorizzazione all'istituzione o allo spostamento di una fermata sulle linee del trasporto pubblico extraurbano	Settore Trasporti Pubblici
	LEGGE 6/2012	rilascio autorizzazione variazione percorso di linea di trasporto pubblico extraurbano	Settore Trasporti Pubblici
	LEGGE 6/2012	rilascio autorizzazione al subaffidamento di quota dei servizi di trasporto pubblico locale extraurbano nell'ambito dei contratti di servizio	Settore Trasporti Pubblici
	LEGGE 6/2012	rilascio autorizzazione alla modifica delle modalità d'esercizio dei servizi di trasporto pubblico extraurbano	Settore Trasporti Pubblici
	LEGGE 6/2012	rilascio autorizzazione all'immatricolazione di mezzi da adibirsi all'espletamento del servizio di trasporto pubblico di linea a e contestuale autorizzazione all'alienazione di mezzi già immatricolati per lo svolgimento di servizi di trasporto pubblico di linea	Settore Trasporti Pubblici
	LEGGE 6/2012	rilascio autorizzazione alla distrazione di autobus immatricolati in servizio di linea da utilizzarsi per lo svolgimento dei servizi finalizzati	Settore Trasporti Pubblici
	LEGGE 6/2012	rilascio autorizzazione alla distrazione di autobus dal servizio al quale sono destinati o ad altri tipi di servizio	Settore Trasporti Pubblici

D. Lgs. 422/97	LEGGE 6/2012	variazione temporanea o definitiva del percorso di linea di trasporto pubblico extraurbano	Settore Trasporti Pubblici
D. Lgs. 422/97	LEGGE 6/2012	rilascio autorizzazione all'impiego di mezzi immatricolati in servizio di linea da adibirsi per l'espletamento di servizi di trasporto pubblico locale di persone	Settore Trasporti Pubblici
D. Lgs. 422/97	LEGGE 6/2012	rilascio autorizzazione all'istituzione o allo spostamento di una fermata sulle linee del trasporto pubblico extraurbano	Settore Trasporti Pubblici
	LEGGE 6/2012	Irrogazione delle sanzioni in caso di inadempimento contrattuale	Settore Trasporti Pubblici
TRASPORTI PRIVATI			
articolo 28 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1997, n. 431 (Regolamento sulla disciplina delle patenti nautiche)	L.R. n. 1/2000, art. 3, c. 119, lett. c) L.R. 11/2009 - Testo unico trasporti	Autorizzazione e vigilanza tecnica sull'attività svolta dalle autoscuole e dalle scuole nautiche e autorizzazione all'apertura delle stesse	Settore Polizia Provinciale
		Riconoscimento dei consorzi di scuole per conducenti di veicoli a motore	Settore Polizia Provinciale
		Esami per il riconoscimento dell'idoneità degli insegnanti e istruttori di autoscuola	Settore Polizia Provinciale
		Rilascio di autorizzazione alle imprese di autoriparazione per l'esecuzione delle revisioni e al controllo amministrativo sulle imprese autorizzate	Settore Polizia Provinciale
articoli 226 e 227 del r.d. 327/1942 e degli articoli da 129 a 132 e da 134 a 141 del d.p.r. 631/1949		Controllo sull'osservanza delle tariffe obbligatorie a forcilla nel settore dell'autotrasporto di cose per conto terzi e l'autorizzazione per i servizi in conto terzi per il trasporto, il rimorchio o il traino di merci	Settore Polizia Provinciale
		Rilascio di licenze per l'autotrasporto di merci per conto proprio	Settore Polizia Provinciale
L. n. 59/1997, art. 4		Esami per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasporto di persone su strada e dell'idoneità ad attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto su strada	Settore Polizia Provinciale
D. Lgs. 112/98, art. 105, c. 3		Tenuta degli albi provinciali, quali articolazioni dell'albo nazionale degli autotrasportatori	Settore Polizia Provinciale
D. Lgs. 112/98, art. 105, co. 3		Rilascio di autorizzazioni alla circolazione dei trasporti e dei veicoli eccezionali periodici	Settore Manutenzioni e Viabilità
		Art. 7. l.r. 20/95 L.R. 11/2009 - Testo unico trasporti Art. 51	Sentiti i comuni e tenuto conto della domanda di mobilità del bacino di riferimento, presentano alla Giunta regionale una relazione in cui è indicato il fabbisogno di licenze taxi e di autorizzazioni di autonoleggio con conducente, in relazione alle peculiarità del bacino

VIABILITA'

D. Lgs. 112/98, art.99 D.Lgs. 285/1992; D.Lgs. 163/2006	L.R. n. 1/2000 Art. 3, c. 119 lett. a, b, d (TRASFERIMENTO)	Funzioni amministrative in materia di Progettazione, costruzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle strade non rientranti nella rete autostradale e nazionale	Settore Manutenzioni e Viabilità
	L.R. n. 1/2000 Art. 3, c. 110 (TRASFERIMENTO)	Progettazione, esecuzione e gestione di opere di difesa del suolo, relative alle aree, ai manufatti ed alle infrastrutture di proprietà dei singoli enti, ivi comprese opere di pronto intervento, monitoraggio e prevenzione	Settore Manutenzioni e Viabilità
Dlgs 185/92 DPR 495/92		Funzioni amministrative in materia di classificazione e declassificazione amministrativa delle strade provinciali	Settore Grandi Infrastrutture
	L.R. 16 agosto 1982 n.52	Autorizzazione, costruzione ed esercizio linea elettrica, dichiarazione conformità urbanistica e pubblica utilità, approvazione progetto definitivo. Autorizzazione impianto di connessione linee elettriche	Settore Grandi Infrastrutture
L 12/12/2003 n.26 e s.m.i.		Autorizzazione, costruzione ed esercizio metanodotti, dichiarazione conformità urbanistica e pubblica utilità, approvazione progetto definitivo	Settore Grandi Infrastrutture
	L.R. 16 agosto 1982 n.52	Collaudo amministrativo linee elettriche ex art.9, 10 L.R. 52/82	Settore Grandi Infrastrutture
Codice della Strada Dlgs 185/92 D.M.1/6/2001		Catasto strade. Funzione gestionale dell'archivio informatizzato che include anche i dati di traffico e degli incidenti	Settore Grandi Infrastrutture
Dlgs 12/98 L.443/2001 "legge obiettivo"		Servizi tecnici di supporto alla progettazione e realizzazione di nuovi archi di viabilità primaria e principale sul territorio provinciale nei confronti dell'ANAS o delle società autostradali	Settore Grandi Infrastrutture
Dlgs 194 del 19.8.2005		Mappatura acustica	Settore Grandi Infrastrutture
Codice della Strada Dlgs 185/92		Elaborazione ed aggiornamento del piano del traffico della viabilità extraurbana e relativo regolamento viario	Settore Grandi Infrastrutture
ESPROPRI			
DPR 327/01 "Testo Unico degli espropri"		Gestione relativa al funzionamento delle commissioni e liquidazione dei gettoni di presenza dei membri della Commissione Provinciale Espropri	Settore Grandi Infrastrutture
DPR 327/01 "Testo Unico degli Espropri" Dlgs 330/04	L.R. n.3 del 4/3/2009	Procedura espropriativa ai sensi del DPR 327/01 e s.m.i. "Testo Unico degli Espropri"	Settore Grandi Infrastrutture
COMPETIZIONI SPORTIVE			
DPCM 12/10/2000 e D.P.C.M. 14/12/2000 (trasferimento di risorse)	L.R. 1/2000 art. 4 comma 150-bis, 150-ter, 150-quater (come modificata dalla L.R. 32/2002)	Competizioni motoristiche sportive	Settore Manutenzioni e Viabilità
	L.R. 1/2000 art. 4 comma 150-bis, 150-ter, 150-quater (come modificata dalla L.R. 32/2002)	Rilascio autorizzazioni per competizioni sportive su strada	Settore Manutenzioni e Viabilità
ASSETTO E UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO			
D.L.lgs 112/1998		Sospensione temporanea della circolazione per pubblico interesse	Settore Manutenzioni e Viabilità
POLIZIA PROVINCIALE			
L. 214/2003 di conversione del DL 151/2002 (codice della strada) art. 12 lett. d bis		Funzioni polizia amministrativa nelle materie di competenza della Provincia".	Settore Polizia Provinciale
	L.R. 9/2005 e succ. mod.	Servizio Vigilanza Ecologica Volontaria	Settore Polizia Provinciale

Urbanistica e pianificazione territoriale

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - URBANISTICA

D. Lgs. 112/98, art. 56, D.Lgs 267/00 art.20	L.R. n. 1/2000 Art. 3, da c. 13 a 40 Legge Regionale n. 12/2005	Redazione ed approvazione del piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP)	Settore Assetto Territoriale
	Legge Regionale n. 12/2005	Verifiche di compatibilità al PTCP dei PGT o loro varianti	Settore Assetto Territoriale
	Legge Regionale n. 12/2005	Poteri sostitutivi regionali in materia di repressione degli abusi edilizi	Settore Assetto Territoriale
	L.R. 31/2008	Approvazione dei Piani di indirizzo forestale per la superficie di competenza	Settore Assetto Territoriale
	L.R. 27/2004, artt. 2, 8 e 9	Approvazione dei Piani di assestamento forestale per il territorio di competenza	Settore Assetto Territoriale
	L.R. 27/2004, art. 18Legge	Funzioni amministrative in materia di usi civici ex art. 4 L.R. 52/85 e procedurali (L.R. 13/86): - autorizzazione alle alienazioni - modifiche di destinazione dei beni d'uso civico	Settore Assetto Territoriale
D.Lgs. 82/2005 D.Lgs. 159/2006 Direttiva 2997/2/CE	L.R. 29/1979 L.R. 12/2005 DGR 1562/2005 DGR 671/2010	Sistema Informativo Territoriale S.I.T. - aggiornamento cartografia e data base topografico provinciale aggiornamento/implementazione sistema informativo territoriale - aggiornamento/monitoraggio portale cartografico - controllo di completezza della documentazione e correttezza tecnico informatica dei PGT dei Comuni del territorio provinciale - attività connessa alla partecipazione con l' Infrastruttura per l'Informazione Territoriale della Regione Lombardia	Settore Assetto Territoriale
D.Lgs. 152/2006	Legge Regionale n. 12/2005 DGR n. 351/2007 DGR n. 6420/2007	Valutazione Ambientale strategica di piani e programmi VAS istruttoria della documentazione relativa a piani e programmi per i quali è richiesta la valutazione ambientale strategica;	Settore Assetto Territoriale

V.I.A.

D. Lgs. 112/98, art. 71 D.Lgs. 152/2006, Parte II Allegato III e Parte II Allegato IV	L.R. 5 del 02/02/2010 e R.R 21 novembre 2011, n.5 (DELEGA) DGR n. 2987 del 08/02/2012 1	Espletamento delle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA relativamente a progetti di cui agli allegati della L.R. 5 del 02/02/2010. E' una procedura tecnico-amministrativa finalizzata ad individuare, descrivere e valutare gli effetti ambientali generati dall'attuazione di determinate tipologie di opere.	Settore Assetto Territoriale
------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------

FUNZIONI NEL CAMPO DELLA TUTELA AMBIENTALE

Difesa del suolo

L.R. n. 1/2000 Art. 2, c. 27 (DELEGA) DGR 2727/2011	L.R. n. 1/2000 Art. 2, c. 27 (DELEGA) DGR 2727/2011	Funzioni tecnico-amministrative inerenti la disciplina delle acque minerali e termali, ai sensi della L.r: 44/80: 1. Autorizzazione al permesso di ricerca e relativa proroga 2. Autorizzazione al passaggio da permesso di ricerca a concessione mineraria 3. autorizzazione all'esercizio (art. 47 L.R. 44/80) 4. autorizzazione al rinnovo della concessione mineraria 5. autorizzazione alla proroga del permesso di ricerca 6. autorizzazione al subentro nella titolarità della concessione 7. autorizzazione alla miscelazione8. autorizzazione all'impiego di resine di PET per la realizzazione dei contenitori 9. nulla osta all'utilizzo di resine già autorizzate che vengano realizzate con valori di viscosità diversi da quelli autorizzati 10. presa d'atto del cambio di nome o della ditta produttrice di resine già autorizzate	Settore Ambiente
	L.R. n. 1/2000 Art. 2, c. 27 (DELEGA)	Attività di controllo e/o sanzionatoria in riferimento all'esercizio della concessione	Settore Ambiente
	L.R. n. 1/2000 Art. 2, c. 27 (DELEGA)	Supervisione ai campionamenti periodici per la definizione della qualità delle acque	Settore Ambiente

D.P.R. 128/1959, D.P.R. 547/1955 D. Lgs. 626/1994 D. Lgs. 624/1996	L.R. 14/98 "Norme per la coltivazione delle sostanze minerali di cava"	Attività di polizia mineraria consistenti nell'attività di vigilanza in materia di sicurezza sulle attività svolte nell'ambito delle aree di concessione	Settore Ambiente
	L.R. 14/98 "Norme per la coltivazione delle sostanze minerali di cava"	Autorizzazione Attività Estrattiva di Cava: Approvazione dei progetti di gestione produttiva degli Ambiti Territoriali Estrattivi (ATE) Autorizzazione dei Progetti Attuativi degli ATE - Attivazione 2010 Autorizzazione dei Progetti di Variante Autorizzazione dei Progetti di Recupero Ambientale delle Cave Cessate Autorizzazioni a Proroghe, Subentri e Concessioni Autorizzazione strutture di deposito rifiuti estrattivi Approvazione Piano di gestione dei rifiuti estrattivi Assistenza Tecnica ai Comuni a cui spetta il controllo dell'Attività Estrattiva	Settore Ambiente
RISORSE GEOTERMICHE			
	L.R. n. 1/2000 Art. 2, c. 90, lett. a (DELEGA)	Funzioni amministrative relative alla ricerca, alla prospezione ed alla concessione per lo sfruttamento di risorse geotermiche di interesse locale, già delegate alle Regioni con L. 9/12/1986, n. 896	Settore Ambiente
D. Lgs. 112/1998, art. 34	L.R. n. 1/2000 Art. 2, c. 90, lett. b (DELEGA)	Funzioni di vigilanza sull'applicazione delle norme di polizia mineraria e del D. Lgs. 19/09/1994, n. 626	Settore Ambiente
	L.R. n. 1/2000 Art. 2, c. 91 (DELEGA)	Trasmissione alla D.G. competente di copia delle autorizzazioni e delle concessioni e, annualmente, della rendicontazione sull'attività svolta e sulle risorse impiegate	Settore Ambiente
			Settore Ambiente
Servizi di tutela e valorizzazione ambientale			
INIZIATIVE AMBIENTALI			
	L.R. 14/91 "Istituzione della Giornata del Verde Pulito" e s.m.i L.R. n. 1/2000 Art. 3, c. 58, lett. b (DELEGA)	Giornata del verde pulito	Settore Ambiente

<p>D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i.</p>	<p>L.R. 86/83 "Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" e s.m.i. L.R. 1/2000 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d. lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)" e s.m.i. L.R. 26/03 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e s.m.i. L.R. 12/05 "Legge per il governo del territorio" e s.m.i.</p>	<p>Tutela degli ambienti lacustri e fluviali Servizio pronto intervento per sversamenti di idrocarburi e morie ittiche Tutela della vegetazione dei corpi idrici e tutela della flora spontanea Assegnazione di contributi per la pulizia dei rifiuti trasportati dalle correnti e depositati sulle sponde lacuali Autorizzazioni paesaggistiche</p>	<p>Settore Ambiente</p>
<p>D.P.R. n. 59/2013</p>		<p>Rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale</p>	<p>Settore Ambiente</p>

Organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale

RIFIUTI

D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale"- Parte IV^ "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati"	L.R. 26/03, art. 16, co. 1, lett. a)	Adozione dei piani provinciali di gestione dei rifiuti (sulla base dei contenuti della pianificazione regionale)	Settore Ambiente
	L.R. 26/03, art. 16, co. 1, lett. b)	Approvazione del progetto e autorizzazione alla realizzazione dell'impianto e all'esercizio delle operazioni di recupero e smaltimento rifiuti, relative alle infrastrutture per la raccolta differenziata, alla scarica di rifiuti inerti (con esclusione delle discariche di rifiuti diversi dagli inerti e dei termoutilizzatori), agli impianti mobili di recupero o di smaltimento rifiuti	Settore Ambiente
D.Lgs. 152/06		Autorizzazioni uniche ai sensi degli artt. 208 e 210 del D.Lgs. 152/06 alla realizzazione e/o esercizio impianti smaltimento/recupero rifiuti ad esclusione di quelli sperimentali, innovativi o rientranti in specifici Piani regionali e dei complessi IPPC di cui all'Allegato 1 - voce 5 al D.Lgs. 59/05 [A.I.A.]; Rilascio parere di competenza in procedimenti di competenza Regione Lombardia per la realizzazione e/o esercizio di particolari impianti di smaltimento/recupero rifiuti quali: sperimentali, innovativi o rientranti in specifici Piani regionali;	Settore Ambiente
	L.R. 26/03, art. 16, co. 1, lett. c)	Autorizzazione all'utilizzo dei fanghi di depurazione in agricoltura	Settore Ambiente
	L.R. 26/03, art. 16, co. 1, lett. d)	Autorizzazione all'esercizio delle attività di eliminazione e raccolta degli olii usati	Settore Ambiente
	L.R. 26/03, art. 16, co.1, lett. f)	Rilevamento statistico dei dati inerenti la produzione e la gestione dei rifiuti urbani nonché il monitoraggio della percentuale delle frazioni merceologiche avviate al recupero	Settore Ambiente
	L.R. 26/03, art. 16, co. 1,lett. g)	Emanazione di ordinanze contingibili e urgenti di cui all'articolo 13 del d.lgs. 22/1997, qualora il ricorso a speciali forme di gestione dei rifiuti interessi più comuni del proprio territorio	Settore Ambiente
	L.R. 26/03, art. 16, co. 1,lett. h)	Stipula di convenzioni con i comuni, con il CONAI e consorzi nazionali di cui all'articolo 40 del d.lgs. 22/1997 e con le imprese singole o associate, anche sulla base di intese predisposte dalla Regione, al fine di incentivare e coordinare il mercato del riutilizzo, del recupero e del trattamento dei rifiuti raccolti separatamente, nonché il riciclo dei materiali	Settore Ambiente
	L.R. 26/03, art. 16, co. 2	Trasmissione alla Regione entro il 31 gennaio di ogni anno di una relazione sullo stato di attuazione del piano provinciale di gestione dei rifiuti, sulla funzione autorizzatoria conferita e sulla attività di controllo	Settore Ambiente
	L.R. 26/03, art. 20, co. 1	Elaborazione (sulla base delle linee guida di redazione contenute nella pianificazione regionale e con il concorso dei Comuni) dei piani provinciali di gestione dei rifiuti, relativi alla gestione dei rifiuti urbani e speciali	Settore Ambiente
	L.R. 26/03, art. 54, co. 3	Irrogazione sanzioni di cui al co. 2 dell'art. 54 della L.R. 26/03	Servizio Sanzioni
Reg. CE 1013/2006 e s.m.i. "spedizioni di rifiuti"	D.G.R. 46131/1999 "Approvazione criteri e modalità per l'esercizio delle operazioni di trasporto transfrontaliero di rifiuti in attuazione del regolamento CEE 1 febbraio 1993, n. 259 e del decreto ministeriale 3 settembre 1998, n. 370";	Attività di vigilanza sulle spedizioni transfrontaliere (importazione/esportazione) dei rifiuti	Settore Ambiente
D.LGS. 152/06 "Norme in materia ambientale"		Osservatorio Provinciale sui Rifiuti	Settore Ambiente

Rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore

INQUINAMENTO ACQUE

	L.R. 26/03, art. 43, co. 1, lett. b)	Esercizio di ogni altra funzione amministrativa, ivi compresa l'attività sanzionatoria, prevista dal r.d. 1775/1933 e dal d.lgs. 152/2006	Settore Ambiente
	L.R. 26/03, art. 43, co. 1, lett. d)	Studi e le indagini per episodi di inquinamento delle falde finalizzati al risanamento delle risorse idriche ai fini di cui all'articolo 21, compresi i fenomeni di inquinamento diffuso da nitrati e legato al cattivo funzionamento dei sistemi di collettamento e depurazione	Settore Ambiente
	L.R. 26/03, art. 43, co. 1, lett. e)	Realizzazione di programmi, progetti e interventi connessi alla tutela degli ambienti lacustri e fluviali compromessi da attività antropiche o da eventi naturali, ad esclusione di quelli rientranti nelle disposizioni dell'articolo 17 del d.lgs. 22/1997	Settore Ambiente
	L.R. 26/03, art. 43, co. 1, lett. e bis) introdotto da L.R. 36/04, art. 3 co. 5, lett. b)	Asportazione e smaltimento degli idrocarburi immessi nelle acque dei laghi e dei fiumi, salvo le normali perdite dei natanti, qualora i responsabili della contaminazione non provvedano ovvero non siano individuabili	Settore Ambiente
	L.R. 26/03, art. 43, co. 2	Formazione e aggiornamento delle banche dati relative agli scarichi di acque reflue non recapitanti in rete fognaria	Settore Ambiente
D. Lgs. 152/06 art. 124	L.R. 62/85 art.9, co. 3 sarà abrogata dall' art. 57, co. 5 , lett. a)	Rilascio delle autorizzazioni allo scarico su suolo, strati superficiali del sottosuolo ed in corpo idrico superficiale	Settore Ambiente
	L.R. 26/03, art. 54, co. 5	Accertamento delle sanzioni previste da D.Lgs. 152/2006	Settore Ambiente
D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.	R.R. nn. 3 del 24 marzo 2006 "Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'Art. 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26." R.R. nn. 4 del 24 marzo 2006 "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'Art. 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26."	Scarichi in Acque superficiali e/o sottosuolo Ricevimento istanza e valutazione della documentazione Richiesta di parere tecnico all'ARPA Richiesta dichiarazioni compatibilità idraulica dei cis al Comune e alla Regione Predisposizione Atto autorizzativo	Settore Ambiente

INQUINAMENTO ARIA

D. Lgs. 112/98, art. 84 D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale"- Parte V ^ "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera"	L.R. 26/03, art. 28, co. 1, lett. b) L.R. 24/2006 "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente", modificata dalle LL.RR. 18/2007 e 10/2009;	Funzioni amministrative di rilevamento, disciplina e controllo delle emissioni atmosferiche	Settore Ambiente
		Rilascio di abilitazione conduzione impianti termici	Settore Ambiente
		Istituzione corsi di formazione	Settore Ambiente
		Tenuta e aggiornamento degli inventari delle fonti di emissione	Settore Ambiente
	L.R. n. 1/2000 Art. 3, c. 68, lett. a) (DELEGA)	Comunicazione impianti a ridotto inquinamento atmosferico.	Settore Ambiente
D.LGS. 152/06 "Norme in materia ambientale"	L.R. 24/2006 "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente", modificata dalle LL.RR. 18/2007 e 10/2009	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per tutte le attività non soggette alla autorizzazione ambientale integrata (IPPC)	Settore Ambiente

		Autorizzazione di impianti che non sono a ridotto inquinamento atmosferico (già delegata) né quelli compresi nell'allegato 1 del DPCM 21.07.1989 (acciaierie, raffinerie, grandi impianti in genere che rimangono di competenza regionale)	Settore Ambiente
		INQUINAMENTO ACUSTICO	
	L.R. n. 1/2000 Art. 3, c. 62 L.R. 3/2001 ART.1	Funzioni amministrative di rilevamento, disciplina e controllo delle emissioni sonore	Settore Ambiente

		Caccia e pesca nelle acque interne	
		CACCIA	
	L.r. n 31/2008 Art 34 R.R. 22 maggio 2003 n. 9	Funzioni amministrative in materia di caccia, gestione delle autorizzazioni, attività di vigilanza e controllo	Settore Caccia e Pesca
L. 157/1992, "Norme per la Protezione della Fauna Selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";	Legge Regionale n. 26/1993, "Norme per la Protezione della Fauna Selvatica e per la Tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria"; Legge Regionale n. 17/2004, "Calendario Venatorio Regionale"; R.R. n. 2/80, "Attività Venatoria in Zona Alpi"; D.G.R. n. 5/54912 del 19.07.1994 e n. 7/13854 del 29.07.2003, "Istituzione e funzionamento degli Ambiti Territoriali e Comprensori Alpini di Caccia"; R.R. n. 16/2003, "Disposizioni zona alpi, allevamenti fauna selvatica, zone cinofile"; Legge Regionale n. 31/2008.	Attività e procedure prodomiche e conseguenti alla pianificazione faunistica-venatoria; Attività connesse alla tutela della fauna selvatica con riferimento in particolare ad interventi di conservazione e miglioramento dell'ambiente attraverso la realizzazione di progetti mirati in collaborazione con soggetti pubblici e privati tra i quali in particolare la realtà imprenditoriale agricola; Attività di indennizzo danni provocati dalla fauna selvatica alle colture agricole; Attività di controllo della fauna selvatica attraverso censimenti sulle popolazioni di fauna stanziale; Elaborazione di piani di prelievo ed abbattimento in stagione venatoria in funzione delle consistenze faunistiche censite; Attività di verifica ed elaborazione dei dati di abbattimento in stagione venatoria mediante procedure informatizzate; Attività di protezione e conservazione della fauna selvatica mediante il recupero di fauna ferita o in difficoltà anche su segnalazione di privati, e consegna ad adeguato centro di recupero e ambientamento; Cattura in deroga di specie di avifauna consentite per la cessione ai titolari di appostamenti di caccia; Procedure di abilitazione e gestione registro provinciale degli operatori faunistici quali ausilio alla Polizia Provinciale Nucleo Faunistico Ambientale per il controllo della fauna selvatica; Procedure di abilitazione e gestione registro provinciale dei conduttori di cani da traccia e dei cani da traccia abilitati al recupero degli ungulati quali ausilio alla Polizia Provinciale Nucleo Faunistico Ambientale; Protezione della fauna selvatica mediante attività di controllo e vigilanza di Polizia e procedure giuridico-amministrative sanzionatorie; Gestione e programmazione annuale dell'attività venatoria mediante predisposizione del Calendario Integrativo Venatorio Provinciale; Attività di natura autorizzatoria delle infrastrutture venatorie: aziende faunistico venatorie, zone cinofile di addestramento cani, allevamenti di fauna selvatica, appostamenti fissi di caccia, attività di imbalsamazione e tassidermia, detenzione di fauna selvatica imbalsamata, addestramento falchi; Attività di organizzazione dei corsi propedeutici all'abilitazione all'esercizio della caccia, alla caccia di selezione degli ungulati e al cinghiale;	Settore Caccia e Pesca
		PESCA	
	L.r. n 31/2008 Art 34	<i>(Vigilanza e controllo. Gestione delle autorizzazioni)</i> Funzioni amministrative in materia di caccia, gestione delle autorizzazioni, attività di vigilanza e controllo	Settore Caccia e Pesca
	L.r. n 31/2008 Artt. 137 - 141	Adozione di regolamenti relativi alla gestione dei corpi ittici classificati ai fini della pesca per il raggiungimento delle finalità del piano ittico provinciale	Settore Caccia e Pesca
	L.r. n 31/2008 Artt. 137 - 141	Esercitano le funzioni amministrative concernenti i diritti esclusivi di pesca e ne effettuano la ricognizione	Settore Caccia e Pesca
	L.r. n 31/2008 Artt. 137 - 141	può rilasciare a soggetti pubblici o privati, singoli o associati, concessioni a scopo di piscicoltura o acquacoltura.	Settore Caccia e Pesca
	L.r. n 31/2008 Artt. 137 - 141	può affidare la gestione di tratti di corpi idrici classificati ai fini della pesca a comuni, comunità montane o associazioni qualificate di pescatori dilettanti e professionisti, preferibilmente consorziate, che ne facciano richiesta	Settore Caccia e Pesca
	L.r. n 31/2008 Artt. 137 - 141	provvedono alla classificazione delle acque di tipo A, B e C interamente situate nel proprio territorio e, su accordi specifici, a quelle situate in territori interprovinciali	Settore Caccia e Pesca
	L.r. n 31/2008 art. 139 comma 8	esercizio delle funzioni amministrative per l'attuazione delle disposizioni di legge per la pesca all'interno delle aree regionali protette	Settore Caccia e Pesca

	L.r. n 31/2008 Artt. 137 - 141	<p>Adozione della carta provinciale delle vocazioni ittiche e del piano ittico provinciale che necessariamente contiene:</p> <p>a) l'indicazione, a fini ricognitivi, delle acque interessate da diritti esclusivi di pesca, da diritti demaniali esclusivi di pesca, da usi civici, o da altri vincoli di riserva di pesca di qualsiasi natura; b) le eventuali espropriazioni e le convenzioni inerenti a diritti esclusivi di pesca; c) l'utilizzazione dei diritti demaniali esclusivi di pesca; d) le concessioni in atto di piscicoltura e acquacoltura; e) l'individuazione delle zone, costituite o da costituire, destinate alla protezione, al ripopolamento e alla tutela ittica, nonché la durata della destinazione; f) l'individuazione dei tratti di acque, classificate ai fini della pesca, nei quali si possono svolgere gare e manifestazioni di pesca; g) le particolari regolamentazioni di tratti di corpi d'acqua che permettono il raggiungimento di finalità di miglioramento, incremento o difesa della fauna ittica nonché di un coordinato svolgimento della pesca professionale e del controllo del prelievo; h) le indicazioni relative ai ripopolamenti di fauna ittica che nelle acque di competenza devono essere effettuati periodicamente con specie autoctone; i) l'individuazione dei tratti di acque ove inibire o limitare la navigazione a motore; k) l'individuazione dei tratti lacuali nei quali può essere consentita la pesca subacquea; l) l'individuazione dei tratti di acque ove si svolge in via esclusiva la pesca a mosca, con coda di topo e con la tecnica "prendi e rilascia"; m) l'organizzazione della vigilanza a tempo pieno per la pesca; n) la previsione su base triennale dei mezzi finanziari necessari per la</p>	Settore Caccia e Pesca
	L.r. n 31/2008 Artt. 137 - 141	Promozione della conoscenza della fauna ittica e dell'ambiente attraverso anche corsi di formazione e attività divulgativa in genere	Settore Caccia e Pesca

Parchi naturali, protezione			
	L.R. 12/2011, ATR. 6 C.3	Le province controllano, in sede di verifica di compatibilità dei piani di governo del territorio (PGT) e delle loro varianti, l'applicazione dei criteri di cui al comma 2 e, tenendo conto della strategicità degli elementi della RER nello specifico contesto in esame, possono introdurre prescrizioni vincolanti.	Settore Assetto Territoriale
	L.R. n.1/2000 Art.3, co.58 (DELEGA)	Funzioni in materia di parchi locali di interesse sovracomunale di cui all'art. 34 della L.R. 30/11/1983, n. 86, relative a: 1. il riconoscimento, su iniziativa e proposta dei comuni interessati 2. determinazione delle modalità di pianificazione e gestione 3. erogazione dei contributi ordinari e straordinari degli enti gestori 4. modifiche successive al riconoscimento	Settore Assetto Territoriale
POLIZIA AMMINISTRATIVA			
D.Lgs. 112/98 art. 163, c. 3 (TRASFERIMENTO) DPCM 12/09/2000 DPCM 14/12/2000 DPCM 22/12/2000 DPCM 21/3/2001		Riconoscimento della nomina a guardia giurata particolare, al personale volontario appartenente agli Enti locali, alle associazioni venatorie e protezionistiche nazionali riconosciute	Settore Polizia Provinciale
		Riconoscimento della nomina di agenti giurati addetti alla sorveglianza sulla pesca nelle acque interne	Settore Polizia Provinciale
Tutela e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche			
RISORSE IDRICHE			
	L.R. 26/03, art. 44	Istruttoria delle nuove domande per le grandi derivazioni (per qualsiasi uso)	Settore Ambiente
D. Lgs. 112/98 art. 89 DPCM 12/10/00 DPCM 22/12/00	L.R. 26/03, art. 44	Espressione pareri in merito al rilascio da parte della Regione, che si avvale dell'ufficio tecnico della Provincia, delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche	Settore Ambiente
	L.R. 26/03, art. 43, co. 1, lett. a)	Rilascio di autorizzazioni e concessioni relative a piccole derivazioni d'acqua, ai sensi dell'articolo 15 del r.d. 1775/1933	Settore Ambiente
			Settore Ambiente
	L.R. 26/03, art. 43, co. 1, lett. a)	Rilascio di autorizzazioni e concessioni relative a: 1) scavo di pozzi e ricerca di acque sotterranee, ai sensi dell'articolo 95 del regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici) 2) attingimento d'acqua, ai sensi dell'articolo 56 del r.d. 1775/1933	Settore Ambiente
	L.R. 26/03, art. 43, co. 1, lett. b)	Esercizio di ogni altra funzione amministrativa, ivi compresa l'attività sanzionatoria, prevista dal r.d. 1775/1933 e dal d.lgs. 152/1999	Settore Ambiente
	L.R. 26/03, art. 43, co. 1, lett. c)	Nomina dei regolatori, qualora l'insieme delle derivazioni interessi corpi idrici superficiali ricadenti nel territorio di una sola provincia, ai sensi dell'articolo 43 comma 3, del r.d. 1775/1933	Settore Ambiente
	L.R. 26/03, art. 43, co. 1, lett. d)	Studi e le indagini per episodi di inquinamento delle falde finalizzati al risanamento delle risorse idriche ai fini di cui all'articolo 21, compresi i fenomeni di inquinamento diffuso da nitrati e legato al cattivo funzionamento dei sistemi di collettamento e depurazione	Settore Ambiente
	L.R. 26/03, art. 43, co. 1, lett. e)	Realizzazione di programmi, progetti e interventi connessi alla tutela degli ambienti lacustri e fluviali compromessi da attività antropiche o da eventi naturali, ad esclusione di quelli rientranti nelle disposizioni dell'articolo 17 del d.lgs. 22/1997	Settore Ambiente
	L.R. 26/03, art. 43, co. 2	Formazione e all'aggiornamento delle banche dati relative agli usi delle acque	Settore Ambiente

	L.R. n. 1/2000 Art. 3, c.109, R.R. n. 2 del 24 marzo 2006 "Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26."	Collaborazione con la Regione alla promozione dell'organizzazione dei dati e della conoscenza sulla disponibilità delle risorse, sulle caratteristiche qualitative delle falde e delle acque superficiali, sugli usi in atto delle risorse	Settore Ambiente
	L.R. n. 26/2003 Art. 46	Collaborazione con la Regione nella costituzione e gestione dell'Osservatorio regionale sulle risorse idriche	Settore Ambiente
	L.R. n. 1/2000, art. 3, c. 111, lett. c (DELEGA) Lettera abrogata dall'art. 57, comma 4 della L.R. 12 dicembre 2003, n. 26.	Delimitazione delle aree di rispetto delle captazioni potabili	Settore Ambiente
	L.R. 26/03, art. 52, co. 1, lett. b), c), f)	Competenze in materia di: 1) tutela dei corpi idrici e degli ecosistemi acquatici connessi; 2) uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua; 3) restituzione delle acque utilizzate per la produzione idroelettrica, per scopi irrigui e in impianti di potabilizzazione, nonché delle acque derivanti da sondaggi o perforazioni	Settore Ambiente
ENERGIA			
D. Lgs. 387/2003 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" e s.m.i.	L.R. 26/03	Competenze in materia di impianti per la produzione di Energia elettrica da fonte rinnovabile	Settore Ambiente
D. Lgs. 112/98		Autorizzazioni per centrali dedicate alla produzione di energia elettrica con potenza termica inferiore a 300 Mw	Settore Ambiente
D. Lgs. 112/98		Espressione dei pareri Provinciali per gli impianti di potenza superiore ai 300 Mw sottoposti alla autorizzazione della L. 55/2003 (legge Marzano)	Settore Ambiente
D.Lgs. 20/2007 Legge 99/2009	L.R. 26/03, art. 28, co. 1, lett. a)	Adozione di interventi per la promozione e l'incentivazione delle fonti energetiche rinnovabili e del risparmio energetico anche in attuazione del programma energetico regionale	Settore Ambiente

L. 10/1991 "Norme in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia"; - D.P.R. 412/1993 "Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10", modificato dal D.P.R. 551/1999; - D.Lgs. 192/2005 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia", modificato dal D.Lgs. 311/2006	L.R. 26/03, art. 28, co. 1, lett. c) L.R. 24/2006 "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente", modificata dalle LL.RR. 18/2007 e 10/2009	Controllo ai sensi del d.P.R. 412/1993 sul rendimento energetico degli impianti termici nei comuni con popolazione inferiore a 40.000 abitanti	Settore Ambiente
L. 239/2004 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";	L.R. 26/03, art. 28, co. 1, lett. d) L.R. 24/2006 "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente", modificata dalle LL.RR. 18/2007 e 10/2009.	Competenze di cui all'articolo 30 del D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 164 (Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'art. 41 della L. 17 maggio 1999, n. 144) con riferimento alle tratte di reti di trasporto e distribuzione localizzate nei rispettivi territori	
	L.R. 26/03, art. 28, co. 1, lett. e)	Funzioni amministrative concernenti l'installazione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica di potenza inferiore a 300 MW termici, nonché la realizzazione di linee e impianti elettrici limitatamente a quelli di tensione nominale fino a 150 KV, insistenti sul territorio provinciale	Settore Ambiente
	L.R. 26/03, art. 36, co. 1, lett. a)	Individuazione, nel PTCP, dei corridoi tecnologici ove realizzare le infrastrutture di interesse sovracomunale, ivi comprese le condutture per il trasporto del gas e gli elettrodotti, salvaguardando le esigenze di continuità interprovinciale allo scopo di consentire la compiuta realizzazione di opere di rilevanza regionale o nazionale	Settore Ambiente
	L.R. 26/03, art. 36, co. 1, lett. b)	Rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione di infrastrutture di interesse sovracomunale ivi comprese quelle poste in adiacenza alle principali linee di comunicazione e di strutture sotterranee per il trasporto di fonti energetiche	Settore Ambiente
D. Lgs. 112/98, art. 31, co. 2 e art. 29 c. 2 DPCM 22/12/2000		Redazione ed adozione dei programmi di intervento per la promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico, in attuazione del PER	Settore Ambiente
		Controllo sul rendimento energetico degli impianti termici e sull'uso razionale dell'energia per il raggiungimento degli obiettivi di qualità individuati dai provvedimenti regionali	Settore Ambiente
	L.R. n. 1/2000 Art. 2, c. 89, lett. B) (DELEGA)	Determinazione criteri di preferenza per l'ammissione dei progetti a finanziamento regionale ed istruttoria istanze	Settore Ambiente
Servizi di protezione civile			
PROTEZIONE CIVILE			
L. 225/1992 e s.mi.	art. 13 (Competenze delle province)	1. Le province, sulla base delle competenze ad esse attribuite dagli articoli 14 e 15 della legge 8 giugno 1990, n. 142, partecipano all'organizzazione ed all'attuazione del Servizio nazionale della protezione civile, assicurando lo svolgimento dei compiti relativi alla rilevazione, alla raccolta ed alla elaborazione dei dati interessanti la protezione civile, alla predisposizione di programmi provinciali di previsione e prevenzione e alla loro realizzazione, in armonia con i programmi nazionali e regionali.	Settore Protezione Civile

		2. Per le finalità di cui al comma 1 in ogni capoluogo di provincia è istituito il Comitato provinciale di protezione civile, presieduto dal presidente dell'amministrazione provinciale o da un suo delegato. Del Comitato fa parte un rappresentante del prefetto.	Settore Protezione Civile
D. Lgs. 112/98 art. 108, c. 1 lett. b (TRASFERIMENTO) Direttiva Pres. Cons. Ministri del 27 febbraio 2004	L.R. 16/04, art. 7, co. 2,)	Organizzazione generale dei soccorsi a livello provinciale e della comunicazione alla popolazione e agli organi di informazione	Settore Protezione Civile
	L.R. 16/04, art. 3, co. 1, lett a)	Attivazione dei servizi urgenti, anche di natura tecnica, in caso di eventi calamitosi di livello locale o provinciale compresi nel piano provinciale di emergenza	Settore Protezione Civile
	L.R. 16/04, art. 3, co. 1, lett b)	Coordinamento delle organizzazioni di volontariato di protezione civile esistenti sul territorio provinciale	Settore Protezione Civile
	L.R. 16/04, art. 3, co. 1, lett c)	Predisposizione del programma provinciale di previsione e prevenzione dei rischi e sua attuazione	Settore Protezione Civile
	L.R. 16/04, art. 3, co. 1, lett d)	Predisposizione del piano provinciale di emergenza sulla base delle direttive regionali	Settore Protezione Civile
	L.R. 16/04, art. 3, co. 1, lett e)	Integrazione delle strutture di rilevazione e dei sistemi di monitoraggio dei rischi sul proprio territorio	Settore Protezione Civile
	L.R. 16/04, art. 3, co. 2	Approvazione del piano di emergenza e del programma di previsione e prevenzione	Settore Protezione Civile
	L.R. 16/04, art. 3, co. 3	Coordinamento dei comuni anche attraverso le loro forme associative nelle attività di previsione, di prevenzione e di redazione dei piani di emergenza	Settore Protezione Civile
	L.R. 16/04, art. 3, co. 3	Verifica della congruenza dei piani locali con il piano di emergenza provinciale	Settore Protezione Civile
L. 226/1991	Regolamento Regionale 18 ottobre 2010	Tenuta dell'albo del volontariato di protezione civile	Settore Protezione Civile
DPR 194/01	dgr n.581 del 2 agosto 2013 e dds n.7626 del 7 agosto 2013	Attivazione, istruttoria e liquidazione dei benefici di legge spettanti al volontariato ed ai relativi datori di lavoro per partecipazione ad attività emergenziali o esercitative	Settore Protezione Civile
	L.R. 27/2004 Art. 5 L.R. 31/2008 L.R. 353/2000 D.G.R. n. III37/2002	Antincendio Boschivo	Settore Protezione Civile

		FUNZIONI DEL SETTORE SOCIALE	
		Assistenza infanzia, handicappati ed altri servizi sociali	
		SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'	
D. Lgs. 112/98 Art. 131 L. 328/2000 art. 7	L.R. n. 1/2000 Art. 4, c. 43 (TRASFERIMENTO) L.R. n. 34/2004 art. 4 c. 5 lett. a	Rilevazione dei fabbisogni formativi del personale operante nei servizi sociali	Settore Attività sociali, Pubblica Istruzione e Università
D. Lgs. 112/98 Art. 131 L. 328/2000 art. 7	L.R. n. 1/2000 Art. 4, c. 43 (TRASFERIMENTO) L.R. n. 34/2004 art. 4 c. 5 lett. b	Programmazione e gestione delle attività di formazione e di aggiornamento professionale degli addetti ai servizi sociali anche ad integrazione sanitaria	Settore Attività sociali, Pubblica Istruzione e Università
D. Lgs. 112/98 Art. 131	L.R. n. 1/2000 Art. 4, c. 44, lett. a (TRASFERIMENTO)	Promozione e il monitoraggio delle attività dei soggetti che agiscono nell'ambito dei servizi sociali, con particolare riferimento alle cooperative sociali ed alle iniziative rivolte alla famiglia	Settore Attività sociali, Pubblica Istruzione e Università
L. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"	L.R. n. 34/2004 Art. 4 c. 5 lett. e L.R. 3/2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario"	Funzioni in materia di disabili sensoriali: - Definizione linee guida per l'assegnazione di fondi ai Comuni su progetti socio-assistenziali ed educativi rivolti a soggetti con disabilità sensoriale; - Valutazione progetti; - Raccordo con i Comuni per la gestione di progetti individualizzati d'intervento; - Collaborazione con la rete dei servizi che operano a favore dei disabili sensoriali; - Percorsi formativi/aggiornamento per operatori area disabilità sensoriale; - Monitoraggio inserimento scolastico di alunni con disabilità visiva.	Settore Attività sociali, Pubblica Istruzione e Università
L. 328/2000	L.R. n. 34/2004 Art. 4 c. 6 Art. 9	Creazione ed attivazione degli Osservatori sulle varie tematiche sociali. Area Minori	Settore Attività sociali, Pubblica Istruzione e Università
L. 328/2000	DGR VII/19977 del 23.12.04	Creazione ed attivazione degli Osservatori sulle varie tematiche sociali. Area Immigrazione	Settore Attività sociali, Pubblica Istruzione e Università
		AUTORIZZAZIONI STRUTTURE	
L. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"	L.R. n. 1/2000 Art. 4, c. 45 (DELEGA)	Funzioni inerenti l'autorizzazione e la revoca dell'autorizzazione al funzionamento delle strutture erogatrici dei servizi, secondo quanto previsto dagli atti di programmazione regionale, ad esclusione di quelle affidate all'ASL	Settore Attività sociali, Pubblica Istruzione e Università
		REGISTRO DEL VOLONTARIATO E DELL'ASSOCIAZIONISMO	
L. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" L. 383/2000 "Disciplina delle Associazioni di promozione sociale"	L.R. n. 1/2000 Art. 4, c. 46 - L.R. 1/2008 "Testo Unico delle leggi regionali in materia di Volontariato, Cooperazione Sociale, Associazionismo e Società di mutuo soccorso"; - L.R. 3/2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario"; - L.R. 6/2005 "Interventi normativi per l'attuazione della programmazione regionale e di modifica e integrazione di disposizioni legislative-collegato ordina mentale 2005";	Tenuta della sezione provinciale del registro regionale delle organizzazioni di volontariato operanti nell'ambito del territorio provinciale	Settore Attività sociali, Pubblica Istruzione e Università
		Tenuta del registro provinciale delle associazioni secondo quanto previsto dalla L.R. n. 28 del 1996	Settore Attività sociali, Pubblica Istruzione e Università
		Funzioni amministrative non diversamente attribuite dalla L.R. 1/2000 purchè afferenti le organizzazioni incluse nei propri registri di competenza e inerenti alla tenuta dei registri stessi	Settore Attività sociali, Pubblica Istruzione e Università

ALBO REGIONALE DELLE COOPERATIVE SOCIALI			
	L. R. 21/2003 " Norme per la cooperazione in Lombardia" art. 27 commi 3 e 5 della L.R. 1/2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso" Regolamento regionale 3/2009 che disciplina l'Albo regionale delle cooperative sociali	Gestione albo regionale delle cooperative sociali (iscrizione, mantenimento e cancellazione delle cooperative sociali)	Settore Economia e Politiche Negoziali
BENEFICIENZA PUBBLICA			
Comma abrogato dall'art. 19, comma 2, lettera a) della L.R. 13 febbraio 2003, n. 1.	L.R. n. 1/2000 Art. 4, c. 47 (TRASFERIMENTO)	Funzioni amministrative inerenti le persone giuridiche private non operanti in campo assistenziale e sociali e socio sanitario	Settore Attività sociali, Pubblica Istruzione e Università
POLITICHE PER I MINORI			
	L.R. n. 34/2004	Politiche Regionali per i minori	Settore Attività sociali, Pubblica Istruzione e Università

FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO			
Agricoltura			
AGRICOLTURA			
L.R. n. 11/98, modificata con L.R. n. 18/2000 Art. 7, c. 4	Istituzione tavolo per le politiche agricole - istituzione di forme di consultazione locali che vedono coinvolti le Comunità Montane e i Comuni		Settore Agricoltura
L.R. 31/2008 art. 34 comma 1	Coordinamento, vigilanza e controllo sugli enti, Aziende, Consorzi e Organizzazioni locali operanti in materia di agricoltura e foreste		Settore Agricoltura
L.R. 31/2008 art. 34 comma 1	Funzioni amministrative concernenti attività agrituristiche e produzioni biologiche		Settore Agricoltura
L.R. 31/2008 art. 34 comma 1	Gestione delle commissioni e dei Comitati Provinciali previsti da norme statali e regionali, ivi compresa la nomina dei relativi componenti, operanti in materia di agricoltura e foreste		Settore Agricoltura
L.R. 31/2008 art. 34 comma 1	Rilascio delle autorizzazioni per l'acquisto di prodotti fitosanitari, molto tossici, tossici e nocivi		Settore Agricoltura
L.R. 31/2008 art. 34 comma 1	Attività di assistenza tecnica, di informazione e di divulgazione di livello provinciale, nonché di formazione professionale		Settore Agricoltura
L.R. 31/2008 art. 34 comma 1	Svolgimento dei servizi riguardanti il prelievamento e l'uso dei carburanti a prezzo agevolato per l'agricoltura, compreso il conferimento della qualifica di utente di motori agricoli (UMA)		Settore Agricoltura
L.R. n. 11/98, Art. 4	Azioni di interesse locale per la promozione agroalimentare, anche relative alle produzioni biologiche compresa la concessione delle deroghe previste dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di produzioni biologiche		Settore Agricoltura
L.R. 3/2008 art 47	Redazione dei Piani di indirizzo forestale per la superficie di competenza ed approvazione dei piani delle comunità montane e dei parchi		Settore Agricoltura
L.R. n. 11/98, Art. 4, comma 1, lett. j (TRASFERIMENTO)	Definizione degli indirizzi per l'omogeneo ed efficace esercizio delle funzioni conferite alle Comunità Montane		Settore Agricoltura
L.R. 31/2008 art. 34 comma 1	Funzioni amministrative relative alla formazione, arrotondamento e consolidamento della proprietà coltivatrice		Settore Agricoltura
L.R. 31/2008 art. 34 comma 1	Azioni di dimensione provinciale per lo sviluppo della certificazione volontaria del settore agroalimentare		Settore Agricoltura
L.R. 31/2008 art. 34 comma 2	Miglioramento e sviluppo delle produzioni animali e vegetali di rilevante interesse locale		Settore Agricoltura
L.R. 31/2008 art. 34 comma 2	Sistemazioni idraulico-agrario-forestali e manutenzioni di piccola entità delle aree boscate		Settore Agricoltura
L.R. 31/2008 art. 34 comma 2	Interventi in materia di forestazione, silvicoltura e arboricoltura, ivi compresi l'assestamento e la pianificazione dei beni silvo- pastorali, nonché l'organizzazione delle squadre anticendi boschivi, tranne per parchi e riserve regionali		Settore Agricoltura
L.R. 31/2008 art. 43	Trasformazione del bosco (in coerenza con il D. Lgs. 227/2001)		Settore Agricoltura
L.R. 31/2008 art. 43	Protezione delle foreste dagli incendi boschivi (in applicazione della L. 353/2000) e difesa fitosanitaria - nuova applicazione delle linee guida regionali		Settore Protezione civile
R.R. 5/2007	Norme forestali regionali utilizzazione e manutenzione delle superfici boschive		Settore Agricoltura
L.R. 3/2008 ART. 56	Associazionismo e consorzi forestali istruttorie riconoscimento e contributi.		Settore Agricoltura
L.R. 3/2008 ART. 57	Imprese boschive: compiti istruttori per l'iscrizione all'albo regionale		Settore Agricoltura
L.R. 31/2008 art. 34 comma 2 e art.44	Funzioni amministrative concernenti il vincolo idrogeologico, fatte salve le competenze poste in capo ai Comuni e agli Enti gestori di parchi e riserve regionali		Settore Agricoltura
L.R. 31/2008 art. 34 comma 2	Interventi per la realizzazione, il ripristino e la manutenzione di infrastrutture al servizio delle attività agrosilvopastorali		Settore Agricoltura
L.R. 31/2008 art. 34 comma 2	Lavori di pronto intervento per calamità naturali		Settore Agricoltura

	L.R. 31/2008 art. 34 comma 1	Miglioramento dell'efficienza delle strutture agrarie, ivi compreso il finanziamento dei piani per lo sviluppo aziendale, per la fase di produzione e di trasformazione aziendale	Settore Agricoltura
	L.R. 31/2008 art. 34 comma 1	Contributi per l'acquisto di macchine innovative e macchine sostitutive per rottamazione	Settore Agricoltura
	L.R. 31/2008 art. 34 comma 1	Contributi in conto interessi sui prestiti di conduzione per le aziende agricole	Settore Agricoltura
	L.R. 31/2008 art. 34 comma 1	Istruttoria, accertamento e controlli per l'erogazione di premi, integrazioni di reddito previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché gli interventi di mercato (Misure agroambientali)	Settore Agricoltura
	L.R. n. 11/98, Art. 4, comma 2, lett. d (DELEGA)	Lotta alla Flavescenza Dorata - Misura U del P.S.R.	Settore Agricoltura
	L.R. 31/2008 art. 34 comma 1	Rilevazione e controllo dei dati sul fabbisogno alimentare e attuazione dei programmi provinciali d'intervento relativi all'Educazione Alimentare e alle politiche nutrizionali, ivi comprese quelle biologiche	Settore Agricoltura
	L.R. 31/2008 art. 34 comma 1	Gestione del Sistema informativo agricolo e forestale a livello provinciale e rilevazioni statistiche agricole previste dal programma statistico nazionale e dagli analoghi programmi regionali, in raccordo con i sistemi informativi delle Camere di Commercio	Settore Agricoltura
	L.R. 31/2008 art. 34 comma 1	Istruttoria, accertamento e controlli per la gestione delle quote di produzione (latte e vino)	Settore Agricoltura
	L.R. 31/2008 art. 34 comma 1	Controllo sulle attività svolte dal Servizio di assistenza tecnica agli allevamenti (SATA), vigilanza sulla tenuta dei registri e dei libri genealogici e sull'attuazione dei relativi controlli funzionali, nonché gli adempimenti derivanti dall'applicazione delle norme inerenti la riproduzione animale	Settore Agricoltura
	L.R. 31/2008 art. 34 comma 1	Attività istruttoria e gestione degli interventi conseguenti alle avversità atmosferiche e alle calamità naturali, a sostegno delle colture e delle strutture aziendali, nonché delle infrastrutture rurali a livello provinciale, nell'ambito delle zone danneggiate da calamità naturali e da avversità atmosferiche	Settore Agricoltura
	L.R. 31/2008 art. 34 comma 1	Tutte le funzioni amministrative già attribuite da leggi statali agli ex Ispettorati Agricoli Provinciali	Settore Agricoltura
	L.R. 31/2008 art. 34 comma 2	Erogazione Indennità compensativa	Settore Agricoltura
	L.R. 31/2008 art. 34 comma 2	Contributi per l'acquisto di macchine per la meccanizzazione forestale	Settore Agricoltura
	L.R. 31/2008 art. 34 comma 2	Contributi per l'abbandono produttivo dei terreni coltivati e gli incentivi per il rimboschimento	Settore Agricoltura
	L.R. 31/2008 art. 50	Gestione informatica delle denuce taglio boschi	Settore Agricoltura
	L.R. 31/2008 art. 55	Rimboschimenti: progetto "Grandi foreste pianura"	Settore Agricoltura
	L.R. 27/2004, art. 20	Energia rinnovabile: realizzazione di impianti a biomassa legnosa - gestione bando	Settore Agricoltura
	L.R. 31/2008 ART 165	Disposizioni sugli usi civici	Settore Agricoltura
	D.G.R 4536/2012	Attività riproduzione animale e autorizzazione strutture	Settore Agricoltura
	L.R. 24/2006 art. 8.2 e 30.6	Autorizzazione integrata ambientale degli allevamenti	Settore Agricoltura
D.lgs 112/98 art. 19 comma 9		Funzioni amministrative relative alla produzione di mangimi semplici, composti, completi o complementari di cui agli articoli 4 e 5 della Legge n. 281 del 15/02/63	Settore Agricoltura
	DGR 7/2059 del 13/11/2000	Contributi di primo intervento a sostegno della filiera bovina e ovi-caprina soggetta alle misure sanitarie obbligatorie contro le encefalopatie spongiformi trasmissibili	Settore Agricoltura
D.Lgs 99/04	L.R. n. 7/2000 e s.m.i	Modalità riconoscimento qualifica Imprenditore Agricolo Professionale (IAP)	Settore Agricoltura
Reg.CE 1493/99	D.G.R. 1242/00	Piano regionale ristrutturazione e incentivazione vigneti	
	L.R. 12/2006	Rilascio certificazione edificazione in aree agricole	Settore Agricoltura
		Tentativi di conciliazione agraria	Settore Agricoltura
Reg. CE 1493/99	D.G.R. 1242/00	Piano regionale ristrutturazione e incentivazione vigneti	Settore Agricoltura
L. 162/92; Decreto Ministero Agricoltura 02/08/1993	L.R. 31/2008 art. 34 comma 1	Autorizzazione all'iscrizione definitiva agli albi D.O.C. e I.G.T.	Settore Agricoltura

		Sostegno allo sviluppo rurale da parte del 'fondo europeo per lo sviluppo rurale'	
<p>Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio</p> <p>Regolamento CE n. 1974/2006 del Consiglio</p> <p>Decisione della Commissione Europea 4663/2007 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia (PSR) per il periodo 2007/2013</p> <p>D.Lgs 165/1999</p> <p>D.Lgs188/2000</p>	<p>DD.GG.RR. di adozione delle disposizioni attuative quadro delle misure di sostegno economico FEASR</p> <p>D.G.R. VII/5291 del luglio 2001 "Attivazione Organismo Pagatore Regione Lombardia"</p>	<p>Verifica ed analisi delle disposizioni attuative della Regione Lombardia per singola misura PSR</p> <p>Accoglimento domande di sostegno economico</p> <p>Verifica amministrativa informatica e cartacea delle domande di sostegno economico</p> <p>Eventuale riconoscimento termini per integrazione domande di sostegno economico</p> <p>Istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di sostegno economico</p> <p>Verifica tecnica in loco</p> <p>Adozione Atti Amministrativi di ammissibilità/ammissione a finanziamento per sostegno economico</p> <p>Comunicazioni formali alle aziende agricole</p> <p>Perfezionamento procedure informatiche di collegamento con Regione Lombardia per elenchi di ammissibilità/ammissione al sostegno economico</p> <p>Verifica con collaudo tecnico in loco delle attività progettuali realizzate in conformità agli interventi proposti ad approvati</p> <p>Verifica Amministrativo/contabile documentazione a rendicontazione delle spese oggetto di finanziamento per sostegno economico</p> <p>Adozione Atti Amministrativi di proposta di liquidazione finanziamento da parte dell'Organismo Pagatore Regionale della Lombardia</p>	<p>Settore Agricoltura</p>

Industria, commercio ed artigianato			
INDUSTRIA			
	L.R. n. 1/2000 Art. 2, c. 32, lett. b) (DELEGA)	Attività di promozione riguardante la realizzazione di progetti di ammodernamento e sviluppo dei sistemi produttivi locali, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese	Settore Economia e Politiche Negoziali
	L.R. n. 1/2000 Art. 2, c. 32, lett. c) (DELEGA)	Programmazione dei servizi di interesse provinciale a sostegno delle imprese	Settore Economia e Politiche Negoziali
	L.R. 35/96; DRG 16/3/2001 n. 7/3839 e DRG 5/10/01 n. 7/6356, L.R. n. 1/2000 Art. 2, c. 33	Partecipazione alle attività di programmazione dei distretti industriali	Settore Economia e Politiche Negoziali
		Sviluppo PMI: accordi con gli enti locali per la ricerca ed il trasferimento tecnologico, ad esempio brevetti	Settore Economia e Politiche Negoziali
COMMERCIO			
D.Lgs. 114/1998 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma, dell' art. 4, comma 4, della l. 15 marzo 1997, n. 59"	L.R. 14/1999 "Norme in materia di commercio in attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 114 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell' art. 4, comma 4, della l. 15 marzo 1997, n. 59"; - D.C.R.L. 871/2003 "Programma triennale per lo sviluppo del settore commerciale 2003-2005 e indirizzi per la programmazione urbanistica del settore commerciale di cui al-art. 3 della legge regionale 23 luglio 1999, n. 14"; - D.G.R. 15701/2003 " Modalità applicative del Programma Triennale per lo sviluppo del settore commerciale 2003-05 in materia di grandi strutture di vendita. PRS: obiettivo gestionale 3.10.9.1 «Aggiornamento della normativa e della Programmazione regionale in materia commerciale e distributiva» - OGR 003: «Riforma del settore commerciale»"	Grandi Strutture di Vendita Elaborazione parere di competenza relativamente alle matrici ambientali interessate dal progetto	Settore Assetto Territoriale
Decreto Legislativo 31 marzo 1988, n. 114 Riforma della disciplina relativa al Settore del Commercio;	D.c.r. 2 ottobre 2006, n. VIII/215, "Programma triennale per lo sviluppo del settore commerciale 2006-2008">"e successive modificazioni e integrazioni; D.g.r. 24 aprile 2008 - n. 8/7182, "Criteri di valutazione delle grandi strutture di vendita previste in strumenti di programmazione negoziata o in Piani d'Area o in altri progetti di rilievo regionale"; L.R.3/2003 - "Disciplina delle attività di somministrazione di alimenti e bevande"	Verifica della compatibilità commerciale delle istanze di autorizzazione all'apertura e/o ampliamento di grandi strutture di vendita commerciali. Tali compiti si concretizzano nella partecipazione all'iter procedurale per il rilascio delle autorizzazioni commerciali comunali con l'espressione di parere in sede di conferenza di servizi	Settore Assetto Territoriale
ARTIGIANATO			
	L.R. n. 1/2000 Art. 2, c. 14 (DELEGA)	Gestione degli interventi a sostegno della cooperazione per l'artigianato tradizionale	Settore Economia e Politiche Negoziali

		Mercato del lavoro	
		SERVIZI PER L'IMPIEGO	
D. Lgs 469/ 1997 ("Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del Lavoro") ex d.lgs 181/2000 mod. dal d.lgs. 297/2002	L.R. 22/ 2006 ("Il mercato del lavoro Lombardia")	a) Servizi per i lavoratori • informazione e consulenza • colloquio (ex d.lgs 181/2000 mod dal d.lgs. 297/2002) • colloquio specialistico di orientamento • preselezione • tirocinio • avviamento a selezione negli enti pubblici e nella pubblica amministrazione (ex art. 16 L. 56/87)	Settore Lavoro e Formazione Professionale
		b) Servizi per le aziende • informazione e consulenza • preselezione • tirocinio	Settore Lavoro e Formazione Professionale
		c) Servizi per gli operatori del territorio (servizi sociali dei Comuni, scuole, Centri di Formazione Professionale, servizi di inserimento lavorativo, etc.) • Informazione e consulenza	Settore Lavoro e Formazione Professionale
		d) Attività amministrative • Gestione dell'elenco anagrafico professionale dei Centri per l'Impiego (iscrizione dei lavoratori, aggiornamento, cancellazioni, etc..) • Supporto/consulenza alle aziende per l'invio telematico delle comunicazioni obbligatorie relative ai rapporti di lavoro (assunzioni, cessazioni, trasformazioni,...) tramite il portale Sintesi. Le attività sono gestite secondo gli standard richiesti dalla normativa sull'accreditamento e dal sistema qualità, ed erogate anche attraverso la modalità della dote.	Settore Lavoro e Formazione Professionale
Legge 68/ 1999 ("Diritto al lavoro dei disabili")	L.R. 22/ 2006 ("Il mercato del lavoro Lombardia") Legge regionale 13/ 2003 ("Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate") DPR 10 ottobre 2000 n. 333	Collocamento mirato disabili	Settore Lavoro e Formazione Professionale
	L.R. 22/ 2006 ("Il mercato del lavoro Lombardia") Decreto Regionale n 8259/2008 "Approvazione delle modalità operative delle funzioni attribuite alle Province in materia di mobilità, in attuazione della LR 22"	Gestione liste mobilità: Gestione delle liste di mobilità di cui alla L. 223/91 e L. 236/93 (mobilità con e senza indennità) (esame delle domande, validazione, trasferimento alla Regione Lombardia)	Settore Lavoro e Formazione Professionale

PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO A LIVELLO TERRITORIALE DI INTERVENTI DI			
<p>Direttive della Comunità Europea n,75/117 e 77/207 Legge 903/1977 Legge 125/1991 Decreto legislativo 196/2000 Direttiva 2006/54/CE del parlamento europeo e del consiglio del 5 luglio 2006 Lgs 469/ 1997 ("Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del Lavoro") Legge 68/ 1999 ("Diritto al lavoro dei disabili")</p>	<p>L.R. 22/ 2006 ("Il mercato del lavoro Lombardia") L.R. 13/ 2003 ("Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate") Programma Operativo Regionale della Lombardia 2007-2013</p>	<p>Programmazione degli interventi di politiche del lavoro a livello territoriale con la finalità di ottimizzare l'utilizzo delle risorse e di sviluppare il sistema della governance' - crescita della partecipazione negoziale e miglioramento del funzionamento degli organismi di concertazione - sviluppo del modello di gestione pubblico-privato dei servizi, con il coinvolgimento diretto dei soggetti accreditati e autorizzati dalla Regione Lombardia per il servizi al lavoro - rafforzamento delle funzioni di assistenza tecnica - incremento della funzionalità della rete.</p> <p>Gestione degli strumenti di programmazione utilizzati (Piani provinciali, quali ad es. Piano Provinciale Disabili, Piano provinciale per il Reimpiego, ..) Gestione del Sistema Informativo Lavoro Consulenza giuridica in materia di mercato del lavoro a clienti esterni e interni Coordinamento delle procedure di accreditamento dei Centri per l'Impiego e del Collocamento Mirato Disabili, necessarie per l'accesso ai finanziamenti pubblici Coordinamento delle procedure per la Certificazione di Qualità dei servizi Progettazione e gestione di azioni di sistema nell'ambito delle pari opportunità Progettazione e coordinamento di azioni di orientamento professionale Implementazione delle basi dati per l'analisi del mercato del lavoro e per la valutazione dei servizi</p>	<p>Settore Lavoro e Formazione Professionale</p>
	<p>L.R. 22/ 2006 ("Il mercato del lavoro Lombardia") Accordo quadro sui criteri per l'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga 2013</p>	<p>Gestione delle procedure relative alla concessione della Cassa Integrazione Guadagni in deroga (esame e validazione delle domande)</p>	<p>Settore Economia e Politiche Negoziali</p>